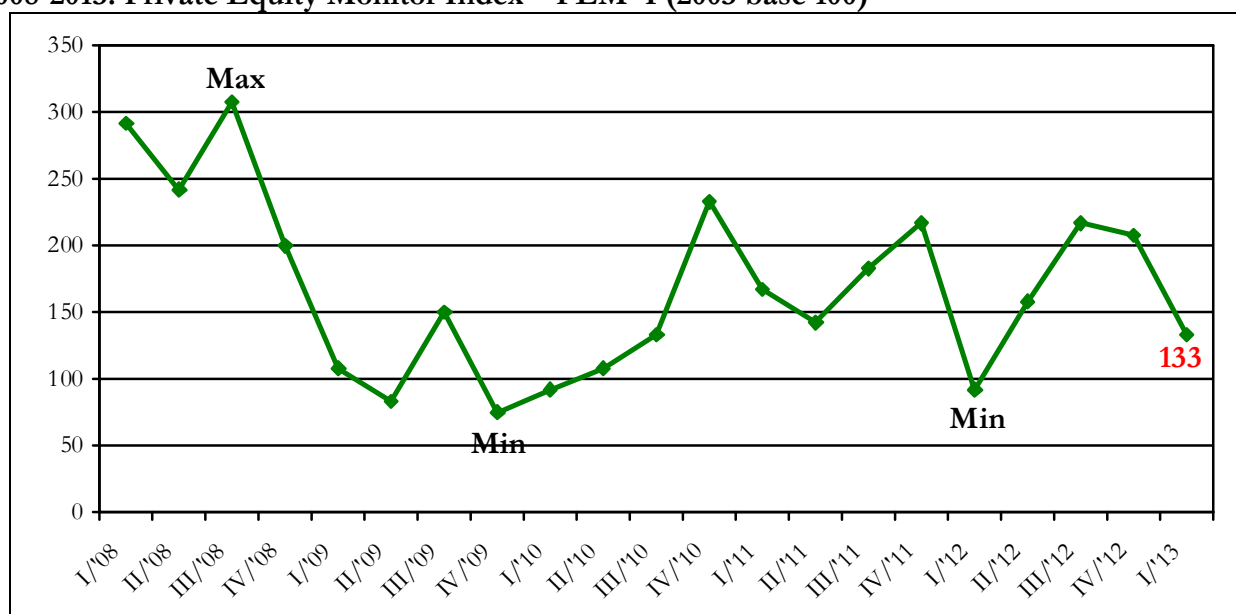


NEI PRIMI TRE MESI DEL 2013 IL PRIVATE EQUITY ITALIANO PORTA A TERMINE 16 INVESTIMENTI

Castellanza, 17 aprile 2013 – Timida ripartenza del private equity italiano che chiude **16 nuove operazioni** nel **I trimestre 2013**. Il livello d'attività segna un calo fisiologico rispetto alla rincorsa degli ultimi mesi del 2012, ma il dato è positivo se raffrontato con il medesimo periodo degli anni passati: +45% rispetto al 2012 e al 2010, solo nel 2011 si ottenne un valore superiore (20 deals).

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® dell'Università Carlo Cattaneo, si è assestato così a quota **133 basis point**.

2008-2013: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

“Data la persistente debolezza del ciclo economico ed un ancora difficile accesso al credito bancario il segnale mi pare incoraggiante - ha commentato Giovanni Calia, Managing Director di L.E.K. Consulting per l'Italia - D'altra parte l'alto numero di add-on sul totale delle operazioni realizzate dimostra come i progetti di aggregazione industriale e il conseguimento di una dimensione adeguata siano indispensabili a competere nel mercato globale e a garantire la creazione di valore”.

In questi primi 3 mesi dell'anno sono stati infatti effettuati almeno 6 “add-on”, che rappresentano all'incirca il 38% del mercato, a testimonianza di come le difficoltà di disinvestimento stiano spingendo i fondi a “lavorare” più sulle target in portafoglio che su nuove operazioni. Tale tendenza si ripercuote

sulla tipologia delle operazioni realizzate e determina un innalzamento delle operazioni di maggioranza (circa 75% del mercato).

In tale contesto, si segnalano le acquisizioni perseguite da Eco Eridania, sotto la regia del Fondo Italiano di Investimento SGR e Xenon Private Equity, per la creazione di un polo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, così come l'acquisizione del Biscottificio Baroni da parte di Balconi (controllata da Clessidra SGR).

Degno di nota, infine, l'ingresso di Cvc Capital Partners in Cerved (deal value di oltre 350 milioni di euro) e l'ingresso di Argos Soditic nel Gruppo Fis-Antex.

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM®-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM®I, è un indice nato nell'ambito del PEM®, Osservatorio attivo presso LIUC - Università Carlo con il contributo di Argos Soditic Italia; Ernst & Young Financial Business Advisors; Fondo Italiano d'Investimento SGR; L.E.K. Consulting e SJ Berwin. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM®I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM® nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Jonathan Donadonibus
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®
Tel. +39.0331.572.485
E-mail: pem@liuc.it